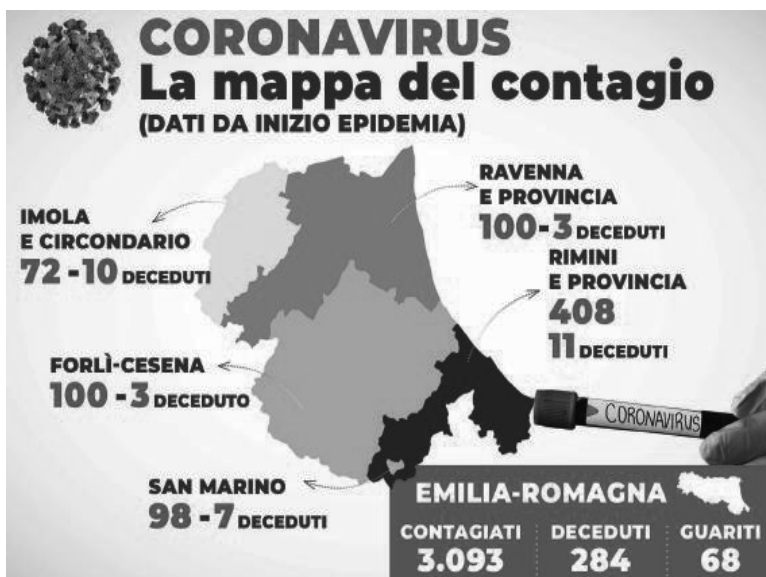




# PRIMO PIANO



**EMERGENZA CORONAVIRUS** SI ATTENDONO GLI EFFETTI DELLE MISURE STRAORDINARIE



## Il contagio non rallenta Altri quattro decessi in Romagna

Due morti anche a San Marino. Consegnate dalla Protezione civile 33 mila mascherine alla sanità regionale e 17 mila a forze dell'ordine e vigili del fuoco, ieri sera ne erano attese altre 100 mila

### BOLOGNA

In Romagna si sono registrati altri quattro decessi fra sabato e ieri pomeriggio. Una donna a Ravenna, due persone tra Forlì e Forlimpopoli, un altro uomo a Medicina nell'Imolese, nessuno a Rimini. Il commissario straordinario regionale Sergio Venturi ieri ha rilanciato l'appello a rispettare le misure per limitare il contagio, di cui si aspetta di vedere gli effetti reali: «I prossimi sono giorni decisivi, serve tempo perché le misure restrittive abbiano effetto. Ma vanno rispettate in maniera ferrea. Mi appello di nuovo ai cittadini per questo: restare in casa, e stare distanti è l'unico mezzo per ridurre la diffusione del virus».

### Il bollettino generale

Il contagio per ora però continua ad allargarsi e ila tendenza non fa registrare cali apprezzabili, almeno fin qui. Secondo il bollettino aggiornato di ieri reso noto dalla Regione, in Emilia-Romagna sono complessivamente 3.093 i casi di positività al coronavirus, complessivamente 449 in più rispetto all'aggiornamento di sabato. I dati però sono aggiornati alle 12 e nel corso della giornata di ieri nuovi casi si erano già aggiunti.

Passano da 10.043 a 12.054 i campioni refertati. Complessivamente, sono 1.200 le persone in isolamento a casa (+ 145) perché con sintomi lievi che non richiedono cure ospedaliere, o prive di sintomi; quelle ricoverate in terapia intensiva sono invece 169 (17 in più rispetto a ieri). E salgono a 68 (+ 14) le guarigioni, 65 delle quali riguardano persone "clanicamente guarite", divenute cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione e 3 dichiarate guarite perché risultata negativa in due test consecutivi.

### Nuovi decessi

Purtroppo crescono anche i decessi, passati da 241 a 284: 43, quindi, quelli nuovi, che riguardano 29 uomini e 14 donne. Ma alle cifre se ne aggiungevano ieri sera già altri due nel Forlivese

### SI ATTENDE UNA SETTIMANA DIFFICILE

**Gli esperti attendono un aumento di contagi nella settimana che inizia, Intanto aumentano anche le guarigioni che salgono a 68**

nella giornata di ieri. Per 6 delle persone decedute erano note patologie pregresse, in qualche caso plurime, per le altre sono in corso approfondimenti epidemiologici. I nuovi decessi registrati in Romagna riguardano una persona a Ravenna, 2 in quella di Forlì-Cesena, e uno nell'Imolese, a Medicina. Due a San Marino. In Emilia: 24 residenti in provincia di Piacenza, 9 in quella di Parma, 4 in quella di Modena, 2 in quella di Bologna (di cui l'unità dell'Imolese), 1 in quella di Reggio Emilia e 1 del Lodigiano. «Sono numeri che sostanzialmente replicano la situazione di ieri - ha spiegato il commissario ad acta per l'emergenza coronavirus, Sergio Venturi -. Seguiamo la situazione costantemente e siamo pronti ad attivare ulteriori risorse, posti letto in terapia intensiva e non. Questi sono giorni decisivi: da qui a tutta la prossima settimana dobbiamo aspettare l'effetto delle misure attivate tre giorni fa dal Governo e che hanno bisogno almeno di 10 giorni ancora per dispiegare i propri effetti. Purtroppo, abbiamo ancora un numero elevato di decessi a Piacenza: a loro e ai famigliari va il nostro pensiero - prosegue Venturi -. Più in generale, i dati rispecchiano l'evoluzione del contagio, ma dalle chiamate al 118 vediamo segni di flessione costanti negli ultimi due

giorni. Devo però rinnovare l'appello ai cittadini a restare in casa, perché c'è ancora troppa gente nelle strade. Anche se il tempo primaverile sembra da scampagnata, questa è una situazione seria e difficile, che richiede il massimo rispetto delle regole da parte di tutti. Ricordo il divieto tassativo di assembramento che vale nelle strade, nei giardini, nei parchi e nelle case. Dobbiamo rispettarlo e stare distanti perché non abbiamo altro mezzo per ridurre la diffusione del virus. Stiamo a casa, per la nostra salute e per quella dei nostri affetti più cari».

### Positività nei territori

In dettaglio, questi sul territorio i casi di positività, che invece come sempre si riferiscono non alla provincia di residenza ma a quella in cui è stata fatta la diagnosi, ieri la situazione in Romagna era questa: Ravenna 100 (22 in più), Forlì-Cesena 100 (di cui 65 a Forlì, e 35 a Cesena, in totale 28 in più), Rimini 425 (28 in più), cifra che comprende anche un'aventina residenti fuori provincia, nell'Imolese 72 (9 in più di ieri). A San Marino 98 casi (1 in più). In Emilia la situazione è ancora più critica: Piacenza 1.012 (159 in più rispetto a ieri), Parma 662 (92 in più), Modena 367 (60 in più), Reggio Emilia 185 (32 in

più), Bologna 230, di cui 72 del circondario imolese (complessivamente 35 in più, di cui 9 a Imola e 26 a Bologna) Ferrara 34 (5 in più rispetto a ieri).

### Situazione ospedali

Sono 2.097 i posti letto già allestiti nell'intero territorio regionale per i pazienti colpiti da coronavirus: 526 in più rispetto a ieri. È questo l'impegno straordinario messo in campo dalla rete ospedaliera dell'Emilia-Romagna in risposta al Piano regionale illustrato nei giorni scorsi dal presidente Stefano Bonaccini e dal commissario ad acta all'emergenza, Sergio Venturi, per far fronte all'espansione del virus. In particolare, per la Romagna, agli hub di Rimini, Ravenna, Forlì-Cesena verranno affiancati come Covid hospital da Lugo e Riccione. A Bologna, nell'hub del Sant'Orsola, verrà riattivato a breve un padiglione dedicato, il 25. Già definito ospedale Covid il Bellaria, che funzionerà come tale anche per l'Imolese. Intanto sabato sono state consegnate dalla Protezione civile 33 mila mascherine alla sanità regionale e 17 mila a forze dell'ordine e vigili del fuoco ieri sera ne erano attese altre 100 mila, più duemila per provincia alle rispettive polizie locali.